

COMUNE DI SORA

Provincia di Frosinone

BILANCIO DI PREVISIONE

2017 - 2019

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Attraverso la programmazione si attiva il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale triennale, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Tale processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni perseguono gli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La nota integrativa costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione in base ai nuovi principi contabili.

Sulla base dei principi contabili, il bilancio di previsione finanziario ha un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2017-2019, disciplinato dal D.Lgs 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti :

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale.

La struttura della spesa del bilancio è stata articolata in titoli, missioni, programmi, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, nonché una guida importante alla conoscenza del bilancio triennale

Al bilancio di previsione finanziario 2017/2019 che sarà definitivamente approvato dal Consiglio comunale, dovranno essere allegati, oltre alla presente Nota integrativa, i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno
- m) la nota integrativa;
- n) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva la ripartizione delle tipologie in categorie, capitoli e, eventualmente, in articoli, e dei programmi in macroaggregati, capitoli e, eventualmente, in articoli, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, che costituisce il Piano esecutivo di gestione, cui è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati.

Per "contestualmente" si intende la prima seduta di giunta successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio. I capitoli e gli eventuali articoli sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario. La nota integrativa è stata introdotta con il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

Nella redazione del bilancio di previsione si è tenuto conto sia dell'andamento storico delle singole voci previste in entrata ed in uscita, sia delle proposte di stanziamento formulate dai servizi dell'Ente, così come concordate con l'assessore di riferimento. In particolare nella formulazione delle previsioni della spesa, si è tenuto conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti, ed in particolare di quelle del rendiconto di gestione 2015, e di quelle della bozza di rendiconto 2016, è stata alla base delle previsioni del bilancio annuale e pluriennale, ovviamente tenendo conto delle variazioni derivanti da specifiche disposizioni di legge e, in particolare, dalla legge di stabilità per il 2017.

Con riferimento alle entrate oggetto di quantificazione da parte del Ministero dell'Interno, ci si è attenuti alle comunicazioni ufficiali risultanti sul sito.

Nella determinazione del valore da iscrivere in bilancio si è tenuto conto dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011, per effetto dei quali i costi ed i proventi vanno imputati in bilancio in considerazione della loro esigibilità (della scadenza del credito e del debito).

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

In contabilità finanziaria il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) costituisce il fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità (e quindi che verranno difficilmente incassate al termine del processo di gestione della riscossione), previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili (e quindi debiti certi) nel corso del medesimo esercizio.

Sulla base di quanto disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria n. 4/1, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è necessario calcolare, per ciascuna entrata di dubbia e difficile esigibilità, la media tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nei primi esercizi di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui).

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, nel calcolo del FCDE si tiene conto:

- per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente.

Per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell'esercizio precedente.

Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti, mentre a decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti.

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il Fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media (semplice) calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, l'Ente ha stanziato previsioni di entrata per l'intero importo del presunto credito, anche con riferimento alle

entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, procedendo conseguentemente allo stanziamento del relativo Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

I criteri di calcolo della media possono essere i seguenti:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza ed i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno. Tale adeguamento non riguarda gli esercizi del quinquennio precedente, con riferimento ai quali i principi contabili prevedono di calcolare la media facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti, ma con riferimento agli esercizi del quinquennio per i quali il principio prevede che la media sia determinata facendo rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamento dell'anno precedente.

Nella determinazione del FCDE si è tenuto conto di tale ultimo criterio di calcolo, applicato sulla media semplice.

Si è pertanto provveduto a:

1. individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le esclusioni previste sulla base di quanto sopra rappresentato, anche per l'esercizio finanziario 2017, sono state confermate le seguenti risorse:

- TARI;
- IMU;
- Tosap;
- ICI e TARI/TARES/TARSU recuperi annualità pregresse;
- Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada;
- Proventi derivanti dai rinnovi delle concessioni cimiteriali;

Le altre entrate iscritte al titolo I ed al titolo III, non sono state oggetto di svalutazione, in quanto l'andamento delle riscossioni nell'ultimo quinquennio non ha generato percentuali di accantonamento.

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi (in c/competenza ed in c/residui) e accertamenti degli ultimi quattro esercizi (2011-2014) e del rapporto tra incassi (in c/competenza es. 2015 + in c/residui 2015 dell'esercizio 2016) ed accertamenti per l'ultimo esercizio (2015).

La scelta del criterio di calcolo della media semplice è stata effettuata in considerazione della sostanziale idoneità di tale metodo a misurare la capacità di riscossione dell'ente, non essendosi registrato, nel periodo considerato, significative modifiche alla capacità e velocità di riscossione.

Si da atto che la quota di FCDE della TARI 2016, è stata calcolata prendendo i dati della TARES (in vigore nel solo anno 2013) e della TARSU (in vigore fino al 2012), trattandosi di risorse del tutto assimilabili alla TARI, introdotta solo nel 2014.

Ovviamente, i dati presi (accertamenti e riscossioni) sono stati tratti dai rendiconti di ciascun esercizio ricompreso nel quinquennio di riferimento.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La *dimensione iniziale* del fondo (al 1.1.2016), è data dalla somma del valore accantonato definitivamente con l'ultimo rendiconto - pari complessivamente ad € 8.804.944,26 per effetto dell'applicazione dell'art. 2, comma 6, del D.L. 78/2015 (gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione". Come esplicitamente chiarito da IFEL in una nota di lettura del D.L. 78/2015 del 15/7/2015 il fondo relativo all'anticipazione di liquidità "si trasforma" in FCDE) - integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta ad impegno di spesa. Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo, opportunamente verificata e rettificata in corso d'anno, sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i dati definitivi degli accertamenti e delle riscossioni, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Corre l'obbligo ricordare che lo stanziamento di bilancio riguardante il FCDE nel 2017 è pari al 70% del suo valore integrale, nel 2018 all'85% e, a partire dal 2019, l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Con riferimento alle entrate per le quali si è proceduto alla determinazione del FCDE, si riportano di seguito i dati di calcolo:

TARI

Anno accertamento Riscossione % risc. % svalt.

2015	€ 5.020.953,44	€ 3.094.157,60		
2014	€ 4.998.479,39	€ 4.100.610,07		
2013	€ 4.916.790,35	€ 6.053.354,18		
2012	€ 4.399.783,68	€ 3.780.895,42		
2011	€ 4.158.418,03	€ 3.977.562,70		
	€ 23.494.424,89	€ 21.006.579,97	89,42%	10,58%

Prev. 2017 Importo acc. Fondo

€ 4.694.068,68	€ 347.938,45
----------------	--------------

IMU

Anno accertamento Riscossione % risc. % svalt.

2015	€ 3.570.930,83	€ 3.571.654,04		
2014	€ 3.662.479,47	€ 3.916.808,53		
2013	€ 3.807.390,88	€ 3.239.000,61		
2012	€ 4.621.576,05	€ 4.470.961,70		
2011	€ 0,00	€ 0,00		
	€ 15.662.377,23	€ 15.198.424,88	97,04%	2,96%

Prev. 2017 Importo acc. Fondo

€ 4.200.000,00	€ 87.088,68
----------------	-------------

TOSAP

Anno accertamento Riscossione % risc. % svalt.

2015	€ 166.864,00	€ 166.757,24		
2014	€ 238.000,13	€ 239.619,41		
2013	€ 206.081,54	€ 142.818,48		
2012	€ 180.279,49	€ 236.968,50		
2011	€ 178.199,27	€ 88.084,86		
	€ 969.424,43	€ 874.248,49	90,18%	9,82%

Prev. 2017 Importo acc. Fondo

€ 270.000,00	€ 18.555,64
--------------	-------------

ICI recuperi annualità pregresse;

Anno accertamento Riscossione % risc. % svalt.

2015	€ 20.000,00	€ 633,74		
2014	€ 206.425,03	€ 0,00		
2013	€ 0,00	€ 0,00		
2012	€ 0,00	€ 0,00		
2011	€ 0,00	€ 0,00		
	€ 226.425,03	€ 633,74	0,28%	99,72%

Prev. 2017 Importo acc. Fondo

€ 200.000,00	€ 139.608,14
--------------	--------------

TARI/TARES/TARSU recuperi annualità pregresse

Anno accertamento	Riscossione	% risc.	% svalt.	
2015	€ 846.768,65	€ 40.614,35		
2014	€ 0,00	€ 35.919,30		
2013	€ 420.000,00	€ 0,00		
2012	€ 420.000,00	€ 0,00		
2011	€ 0,00	€ 0,00		
	€ 1.686.768,65	€ 76.533,65	4,54%	95,46%

Prev. 2017 Importo acc. Fondo

€ 500.000,00	€ 341.572,70
--------------	--------------

Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada;

Anno accertamento	Riscossione	% risc.	% svalt.	
2015	€ 531.259,87	€ 109.098,17		
2014	€ 207.911,82	€ 178.421,41		
2013	€ 249.733,08	€ 185.553,00		
2012	€ 242.438,18	€ 290.275,33		
2011	€ 317.547,20	€ 257.401,09		
	€ 1.548.890,15	€ 1.020.749,00	65,91%	34,09%

Prev. 2017 Importo acc. Fondo

€ 270.000,00	€ 64.445,22
--------------	-------------

Proventi derivanti dai rinnovi delle concessioni cimiteriali;

Anno accertamento	Riscossione	% risc.	% svalt.	
2015	€ 250.304,75	€ 145.231,48		
2014	€ 307.721,34	€ 194.119,84		
2013	€ 294.883,94	€ 214.229,06		
2012	€ 565.670,26	€ 222.713,28		
2011	€ 96.655,19	€ 7.718,87		
	€ 1.515.235,48	€ 784.012,53	51,75%	48,25%

Prev. 2017 Importo acc. Fondo

€ 112.400,00	€ 37.969,39
--------------	-------------

L'importo del FCDE stanziato in bilancio è pari complessivamente ad € 1.037.178,22.

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

L'accantonamento di € 390.000,00 è stata applicato al bilancio di previsione limitatamente all'importo di € 134.400,27, in esecuzione di quanto disposto dal Consiglio comunale con deliberazione n. 58/2016.

Pur in assenza di una puntuale ricognizione, nel corrente bilancio risulta previsto un ulteriore accantonamento di € 50.000,00.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Per l'anno 2017 non si rileva l'obbligo di accantonamento in quanto il bilancio delle società dell'Ente al 31/12/2015 chiudono in utile.

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito al 31/12/2015 apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 4.340,00.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Alla data della presente relazione non risulta ancora approvata la proposta di rendiconto esercizio 2016, pertanto si è proceduto alla verifica del risultato presunto di amministrazione, le cui risultanze derivano dalle registrazioni degli accertamenti e degli impegni, così come registrati in contabilità finanziaria. Il risultato presunto di amministrazione 2016 è pari ad € 11.282.557,67, così suddiviso:

- FCDE € 9.399.068,24
- Avanzo destinato agli investimenti: € 891.602,95
- Fondo per copertura perdite società partecipate: € 9.212,00.

- Fondo spese e rischi futuri: € 390.000,00
- Fondo fine mandato: € 4.340,00
- Vincolo complessivo di € 142.828,37 riconducibile per € 3.862,81 ad entrate accertate, incassate e non impegnate iscritte alla risorsa 3053602 "risarcimento per danni arrecati al patrimonio comunale", per € 3.835,62 ad entrate accertate, incassate e non impegnate iscritte alla risorsa 3013422 "proventi dell'azienda faunistico venatoria" e per € 135.129,94 quale 50% dei maggiori accertamenti per violazioni al codice della strada accertati nel 2015 rispetto alle previsioni di bilancio, da destinare a norma dell'art. 208 C.D.S.
- Avanzo libero: € 445.506,11

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

E' prevista la distinzione tra FPV per spese correnti e FPV per spese in conto capitale, distinti per singola missione e programma, su cui non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

In fase di predisposizione del bilancio

- la parte corrente rileva la spesa di personale relativa al salario accessorio dell'esercizio precedente,
- la parte in conto capitale rileva gli interventi la cui esigibilità non si realizza entro l'esercizio,

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV non risulta iscritto in quanto ancora non è stato approvato il rendiconto di gestione per l'esercizio 2016, dal quale emergeranno gli impegni di parte corrente e in conto capitale che occorrerà reimputare agli esercizi successivi.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento, come di seguito elencati:

Recupero del patrimonio edilizio esistente per l'attivazione di servizi sociali. Scuola S. Giorgio

Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
€ 139.888,41	€ 0,00	€ 0,00

Manutenzione straordinaria ponte in legno lamellare San Rocco (ponte Cristini)

Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
€ 180.000,00	€ 0,00	€ 0,00

Rifacimento ponte in legno lamellare Parco "La Posta"

Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
€ 0,00	€ 180.000,00	€ 0,00

Realizzazione City Smart Golf e relativi servizi in Piazza XIII Gennaio

Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00

1000 cantieri per lo sport scuola San Rocco

Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
€ 65.000,00	€ 0,00	€ 0,00

Realizzazione nuovo istituto scolastico "Edoardo Facchini"

Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
€ 0,00	€ 896.987,84	€ 0,00

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Sora non ha rilasciato garanzie a favore di Enti ed altri soggetti.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

I bilanci delle società partecipate sono disponibili all'indirizzo internet:

Ragione sociale / denominazione

AMBIENTE s.u.r.l.

<http://www.comune.sora.fr.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/>

CCN - SOCIETA' CONSORTILE ARL

51 12.000

FARMACIA COMUNALE S.P.A. (ora srl)

<http://www.comune.sora.fr.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/>

SOCIETA' AMBIENTE FROSINONE S.P.A.

<http://www.safspa.it/societa.asp>

CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE FR
(ASI)

<http://www.asifrosinone.com/amministrazione-trasparente/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

CONSORZIO AIPES

<http://www.aipes.it/trasparenza/bilancio-preventivo-e-consuntivo/>

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione, nonché tutti gli allegati obbligatori previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Il Dirigente III settore
Dott.ssa Simonetta La Rocca

